



## YVONNE STHANDIER ARCHITECT AND DESIGNER

Microarchitettura: i mobili progettati dall'architetto Ivonne Sthandier fanno parte di un progetto di trasformazione che parte dall'architettura arrivando al design attraverso la miniaturizzazione dei concetti strutturali nella costruzione edilizia. La microarchitettura è diversa dalla progettazione architettonica: la quantità di soluzioni da fornire per ogni funzione di un edificio ed il loro grado di complessità raramente permette il lusso di concentrarsi esclusivamente su un unico tema di design; nella microarchitettura invece la meta è riappropriarsi di tale lusso per riuscire a far materializzare l'essenza del tema di un oggetto.

I mobili proposti in queste pagine, pensati per il progetto Velux Atika, studiano il tema della dualità e della complementarità: un elemento stand-alone può essere efficace ma la tensione estetica di due elementi contrapposti induce nell'utente il desiderio di un'interazione spontanea. Residenza privata a Verona: la residenza oggetto dell'intervento, situata nel centro storico di Verona, è situata all'ultimo piano di un edificio risalente al periodo tra fine '700 e inizi '800. Vi è stata realizzata una mansarda duplex con un piano soppalco che percorre tutta la lunghezza dell'appartamento, impreziosito da una scala originale in tufo. La casa è molto luminosa grazie a quattro finestre per tetti Velux che portano luce anche al piano inferiore. Altre finestre lungo l'adiacente Via XX Settembre permettono una piacevole vista verso le colline delle Torricelle ed il bel palazzo veneziano situato di fronte da

quasi tutti gli ambienti della casa. L'inserimento del soppalco ha dovuto confrontarsi con l'assenza di punti d'appoggio nelle sedi opportune. Per evitare introduzione di grosse travi che avrebbero attraversato tutti gli spazi, si è optato per la creazione di un meccanismo d'acciaio che segue la sagoma della sezione per incorporarsi alla balaustra, sempre in acciaio, e poi collegarsi all'IPE esistente che regge il tetto.

La cucina è stata rialzata rispetto al piano del soggiorno per fare spazio alle nuove tubazioni. Questo piccolo scalino funziona inoltre come indicatore di un nuovo ambiente visto che, per conservare la continuità della zona giorno, sia per la cucina che per il soggiorno si è scelto un parquet doussié africa, che sviluppa una patina rossiccia di effetto molto caldo. La cucina poi è stata progettata con particolare cura nella scelta cromatica, bordeaux forte, acciaio, grigio-nero e giallo paglierino. Al piano terra, oltre a soggiorno e cucina, si trovano camera padronale e bagno principale. Al piano superiore troviamo altre due camere, lo studio e l'area piante, creata sopra il vano tecnico dell'ascensore. Ogni spazio ha la sua identità, con una precisa scelta cromatica e spesso su quote diverse. L'impressione è di trovarsi di fronte a dimensioni maggiori di quelle reali, poiché gli spazi sono dislocati in modo da lasciar viaggiare lo sguardo dall'uno all'altro e fino alla vista del paesaggio esterno.



Microarchitettura: the furniture that architect Ivonne Sthandier designs forms part of a transformation project: the movement is from architecture to design via miniaturization of building construction concepts. Microarchitecture is different from architecture proper. The sheer amount and complexity of ideas required by each function of a building rarely leaves room for the luxury of concentrating on just one design theme. By contrast, the aim of microarchitecture is to take advantage of that luxury and capture the essence of an object and its theme. The items of furniture shown on this and the following pages were designed for the Velux Atika project and go into the topic of duality and complementarity. A stand-alone feature may be effective, but the aesthetic tension of two juxtaposed items challenges the user to let them interact spontaneously.

Private home in Verona: This home lies in the old centre of Verona and occupies the top floor of a building dating from the late 18th to early 19th century. It has been converted into a two-tier attic with a raised gallery running the full length of the apartment, served by an impressive original tufa staircase.

The house is light with its four Velux skylights serving also to illuminate the lower floor. Other windows look onto the adjacent Via XX Settembre affording fine views of the Torricelle hills and the elegant Venetian palazzo opposite.

The technical challenge of the gallery was the lack of suitable points of support. To avoid thick beams running throughout, a steel mechanism was preferred: this fits into the edge of the floor, becomes part of the steel railing and connects up with the existing IPE profile girder that supports the roof. The kitchen is slightly raised above the lower floor-level to make room for new tubes and conduits. The step also serves to demarcate the new room in the downstairs area paved (kitchen and living-room alike) in a warm reddish Africa doussié parquet. Special care was lavished on the kitchen colour scheme: deep maroon, steel, grey-black and straw-colour.

Besides the kitchen and living-room, the lower floor has the main bathroom and master bedroom. The gallery floor contains two more bedrooms, a study and a plant area created out of the cavity on top of the lift shaft.

Each space has its own character, colour scheme and often its own ceiling-height. The whole feels roomier than it really is, since the spatial layout lets the eye travel here and there until it ranges out into the landscape.



**YVONNE STHANDIER**  
Corso Cavour, 21  
I - 37121 Verona  
Tel. +39 340 1848607  
E-mail: info@sthandierdesign.com  
www.sthandierdesign.com